

 	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE LICEO – TECNICO – PROFESSIONALE "M. LENTINI - A. EINSTEIN" Tel.Fax 099.8867272 - 099.8862888 e-mail taisoo600g@istruzione.it - posta cert taisoo600g@pec.istruzione.it sito web www.lentinieinstein-mottola.edu.it C.F. 90002460732 – C.M. TAI500600G – C.U.U. UFXDQ4 Via P. Impastato, 1 – 74017 MOTTOLA (TA)	We prepare for  English Qualifications 
--	--	--

IISS "M.LENTINI - A.EINSTEIN" - MOTTOLA
 Prot. 0002163 del 28/04/2020
 (Uscita)

Circolare n. 231

Ai docenti e alle docenti
 Al sito web

OGGETTO:Proposta orario delle lezioni nella didattica a distanza in forma sperimentale .

In quest'ultimo periodo, in cui pare definitivo il ritorno a scuola a settembre p.v., l'attività a distanza diventa l'unica strada percorribile. E' opportuno, pertanto, organizzare un sistema condiviso che possa favorire la migliore partecipazione degli studenti e delle loro famiglie e prepararci ad eventuale ulteriore chiusura della scuola in presenza nel prossimo anno. La scuola a distanza o le attività a distanza sono considerate ordinarie anche se sono fonte di difficoltà sia per i docenti, per i ragazzi, le famiglie e i dirigenti.

Mi sembra superfluo soffermarmi sulle oggettive difficoltà che stiamo vivendo tutti in Italia e nel mondo e pensare che possiamo continuare a fare come prima, significa non aver compreso le problematiche gigantesche che stanno davanti a noi, ai nostri ragazzi e alle loro famiglie.

Insegnare in una classe virtuale, dove gli studenti sono tutti a distanza, richiede ai docenti una **riflessione ed anche una revisione rispetto alla progettazione e gestione della propria didattica**. Per gli studenti a distanza, non solo è importante poter "stare al passo" con gli apprendimenti disciplinari, "ma anche non sentirsi isolati socialmente", ha ripetuto il Presidente della Repubblica Mattarella al TG il 27 aprile u.s.. In questo momento così delicato è importante rivolgere l'attenzione a tutti gli studenti che sono portatori di difficoltà temporanee, ma anche quelli in condizioni di difficoltà certificate.

Siamo stati costretti a ripensare profondamente al nostro agire didattico, ad adottare forse un paradigma educativo lontano dal nostro modo di intendere e fare didattica, ma lo abbiamo fatto. Siamo andati a ricercare nelle nostre risorse professionali maturate nel tempo e in quelle più recenti e, con coraggio e determinazione stiamo portando avanti "la nostra battaglia".

La proposta di sperimentare un orario delle lezioni a distanza, organizzato e non problematico per studenti, famiglie e docenti è una esigenza avvertita da tutti noi. Non è solo togliere dei minuti alla classica ora. E' **un ripensare il tempo utile** per svolgere una didattica complessa con l'aiuto di strumenti tecnologici.

Per facilitare si indica in 40 minuti la durata di una lezione (tempo effettivo al netto del tempo per la preparazione). 40 minuti moltiplicati per le ore curricolari di ogni disciplina, assegnano, ad esempio, un tempo al docente di Italiano e un tempo diverso a quello di Scienze motorie. Lo schema dell'orario settimanale può ricalcare lo stesso orario scolastico utilizzato nei mesi passati, ma se si ritiene utile perché non trasformarlo in quindicinale, per compattare o per rispondere alle diverse problematiche che si pongono?

L'orario d'inizio può essere fissato alle 8,30- 8,45 con termine entro le 13,15 con sosta di 10 minuti ad ogni interruzione. Nel pomeriggio, docenti e studenti possono svolgere attività, purché condivise.

La proposta di organizzare l'orario, non vuole essere una "gabbia" o una "limitazione" per qualcuno, ma è dettata dal non lasciare niente e nessuno all'improvvisazione. Rammento che la eccezionalità della condizione non ci consente di osservare un ordine predefinito e rigido. Chi fa lezione nel pomeriggio con successo, potrà continuare a farlo; chi lo fa di sera con successo, potrà continuare a farlo. Il Coordinatore, con i docenti del proprio Consiglio di Classe dovrà organizzarsi **per facilitare** la partecipazione di tutti gli studenti durante le ore antimeridiane o pomeridiane. La Scuola sosterrà, e lo sta già facendo, ogni iniziativa per arrivare nelle case di tutti, specie in quelle ai margini della società per condizioni economiche, sociali e culturali.

Esempio

- 1^ ora 08,30- 9,10
- 2^ ora 09,20-10,00
- 3^ ora 10,10-10,50
- 4^ ora 11,00-11,40
- 5^ ora 11,50- 12,30
- 6^ ora 12, 35- 13,15

Se un docente, in accordo con gli studenti, preferisce lavorare in orario pomeridiano potrà farlo, ma in alternativa all'orario antimeridiano e non in aggiunta. Lo stacco di 10 minuti serve ai ragazzi per muoversi, per bere un po' d'acqua, per distrarsi , per i suoi bisogni , **per essere più attento nell'ora successiva.** (E' sempre un auspicio).

Per realizzare questi obiettivi occorrono alcune condizioni essenziali:

1) La comunicazione tra coordinatore , docenti e famiglia.

La didattica a distanza prevede l'integrazione di diversi ambienti fisici: la casa del docente e quella dello studente. Il primo passo consiste nel creare una comunicazione orientata alla collaborazione con la famiglia. Le famiglie vanno motivate e rese consapevoli del loro ruolo attivo in questo percorso educativo, anche attraverso il dialogo su questioni didattiche, mediato da sistemi di messaggistica o di video-conferenza in orario antimeridiano o pomeridiano; importante è la figura del rappresentante dei genitori che potrà raccogliere e mediare alcune richieste al docente coordinatore in appuntamenti periodici.

Ai genitori potranno anche essere utili suggerimenti, come quello di supportare i ragazzi nella costruzione di uno spazio, di un angolo permanente dedicato alle attività scolastiche; favorire l'autonomia dei ragazzi e, pertanto evitare che altri componenti la famiglia, genitori o fratelli siano presenti nello stesso luogo in cui è allestito il setting durante i collegamenti; ridurre i lavori domestici che possono interferire con le attività a distanza; comunicare in tempi rapidi eventuali difficoltà del figlio; non usare servizi di rete o di streaming a scopo ludico durante la lezione al fine di non interferire con la capacità della connessione di rete.

2) La comunicazione con gli studenti

Gli studenti vanno coinvolti in modo attivo e responsabilizzati. Gli studenti a distanza devono osservare alcune regole e sapere che il Regolamento d'Istituto vale anche durante le lezioni a distanza. Lo studente 1) deve rispettare la puntualità; 2) non può lasciare il collegamento durante la video-lezione se non dopo aver avvertito e chiesto il permesso al docente; 3) deve presentarsi in collegamento in abito consono; 4) non deve usare altri dispositivi a meno che non siano richiesti per svolgere l'attività didattica.

Colgo l'occasione per invitare i docenti Coordinatori a informarmi, mediante WhatsApp, sulle scelte organizzative individuate per rispondere meglio ai bisogni manifestati da docenti e studenti.

Ringrazio per la preziosa collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Pietro Rotolo

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993